

**SCHEDA ARTISTICA**

## Il malato immaginario, l'ultimo viaggio



soggetto originale e regia Marco Zoppello.  
con (in o.a.) Sara Allevi, Anna De  
Franceschi, Michele Mori, Stefano Rota,  
Marco Zoppello  
scenografia Alberto Nonnato  
costumi di Laura Salvagnin  
maschere Roberto Maria Macchi  
disegno luci Paolo Pollo Rodighiero  
datore luci Matteo Pozzobon  
costumi realizzati da Antonia Munaretti  
organizzazione Federico Corona  
assistente alla regia Giulio Canestrelli

produzione StivalaccioTeatro / Teatro Stabile del Veneto  
Realizzato con il sostegno di 70° Ciclo di Spettacoli Classici  
debutto Teatro Olimpico di Vicenza – 27 e 28 settembre 2017.

Dopo essere sopravvissuti all'inquisizione Veneziana grazie a Don Chisciotte e ritornati alle antiche glorie per merito di Romeo e Giulietta, la Compagnia dello Stivale, ora composta da Giulio Pasquati, Girolamo Salimbeni e Veronica Franco giunge a Parigi! Ma la fama e il successo non durano e, in poco tempo, la compagnia si scioglie. L'unico a rimanere fedele alla professione è Giulio Pasquati, scritturato al Teatro Palais Royal e diretto nientemeno che da Jean-Baptiste Poquelin, in arte Molière.

17 febbraio 1673. La quarta recita de Il malato immaginario è a rischio, tra i lavoratori del Palais Royal si parla di annullare lo spettacolo, il Maestro non è dell'umore per andare in scena e gli attori della compagnia se ne tornano a casa. Tocca a Pasquati il disperato tentativo di portare a termine la serata ricorrendo nientemeno che ai vecchi compagni dello Stivale, pregandoli di quest' Ultimo Viaggio. L'insistenza dei tre commedianti è inarrestabile, Molière è costretto a cedere: lo spettacolo deve continuare!

A complicare la situazione un ritorno inaspettato: Madeleine Poquelin, figlia di Molière, fuggita dal convento dove era rinchiusa.

Prende il via la celebre ed esilarante storia del Malato Argante, vecchio ipocondriaco che, tra purghe e salassi, va dissipando la propria fortuna. Tra le astuzie della serva Tonietta si intessono e si cantano gli amori ostacolati della dolce Angelica con il giovane Cleante, il tutto sotto l'occhio di Belinda, seconda moglie di Argante, intenta ad accaparrarsi la fortuna del vecchio marito. È una recita particolare, quella che si rappresenta al Palais Royal quella sera, tra i lazzi, le improvvisazioni e le maschere grottesche dei Commedianti le ombre si allungano sui fondali dipinti, i bagliori delle candele si affievoliscono rischiando di spegnersi al primo soffiare del vento.

Il Malato Immaginario è una farsa perfetta. Molière, da veterano della risata, costruisce nell'ultima sua opera una macchina teatrale inattaccabile, tratteggiando personaggi classici e moderni allo stesso tempo. Egli mette in scena la forza e vitalità dell'amore giovanile contrapposta con la più grande paura dell'umano: il passare del tempo.

Un ultimo viaggio, ancora una volta, tra la polvere del palcoscenico, le corde, i tiri e i contrappesi. Un inno alla vita, alla risata e alla bellezza, cantato dai saltimbanchi, condito di una farsa feroce, intrisa di amore per il pubblico. I testi diventano, nuovamente, pre-testi, condizioni di partenza per spiccare il salto nell'universo molieriano, giocandoci, improvvisandolo, cantandolo, mimandolo nel gioco più totale del teatro, che deve essere vivo, estemporaneo e tangibile quanto la Commedia, specchio incrinato dell'umano. Vivo è il teatro, dunque, quando viva è la Commedia.

Marco Zoppello

video trailer [https://youtu.be/-32zPLRf\\_zI](https://youtu.be/-32zPLRf_zI)

Per informazioni e distribuzione

Stivalaccio Teatro

Federico Corona 334.7466886 federicocorona81@gmail.com

Teatro Stabile del Veneto

Silvia Zampieron 049.87770212 silvia.zampieron@teatrostabileveneto.it